

IL CANTIERE INFINITO DI CORSO COLOMBO

Piscina coperta il Comune "indaga" sui costi dell'opera

Incarico affidato all'Ips: risposta entro fine dicembre
Chiesto il calcolo del prezzo per la doppia vasca

ALL'INSEGNA della trasparenza. Sarà Ips a "fare le pulci" ai conti per la copertura della piscina di corso Colombo: di fronte ad una pratica a dire poco sfortunata, Palazzo Sisto ha deciso di cautelarsi al di là di ogni ragionevole dubbio in modo da proseguire l'operazione in modo meno accidentato rispetto a quanto avvenuto a partire dal 2003, quando la giunta Ruggeri affidò l'appalto alla Edilmar di Alberto Rossi, poi fallita. Per controllare e fare - come si dice in gergo tecnico - la "valutazione di congruità" sui conti presentati dalla società appaltatrice, Ips avrà tempo sino alla fine dell'anno. Ovvero, poco più di venti giorni.

La decisione è stata presa ieri al termine di una riunione ristretta tra alcuni assessori, il city manager Nanni Ferro e i vertici di Ips. Il Comune ha anche deciso di chiedere alla ditta Freccero - subentrata nella Associazione temporanea di impresa con la ditta Bazzani alla fallita Edilmar - di presentare una integrazione al progetto già presentato. Il Comune, in buona sostanza, vuole sapere quanto spenderebbe per attuare nella loro integrità le previsioni iniziali, che contemplavano la realizzazione di due vasche natatorie, oltre alla copertura, e di un centro sportivo dotato di sauna, palestre e altri dotazioni di alto livello.

Com'è ormai noto, il progetto è stato presentato prima dell'estate dalla Freccero e poi integrato qualche settimana fa dalla stima precisa delle spese. Nel 2003, l'appalto era stato affidato sulla base di 4,1 milioni



Il progetto presentato a maggio

di euro. La Ati Freccero-Bazzani ha ridimensionato il progetto: per restare - ha spiegato - nell'ambito della cifra prevista a suo tempo. Per fare questo, ha "tagliato" la realizzazione della seconda vasca da dieci metri, la copertura mobile (sarà fissa) e il complesso degli impianti sportivi complementari.

Ora, come annunciato, il Comune vuole valutare a fondo la congruità dei conti presentati. E lo vuole fare in maniera talmente approfondita da affidarsi ad una consulenza esterna come quella di Ips, società partecipata dal Comune e a controllo pubblico. Nel contempo, Palazzo Sisto ha chiesto a Freccero-Bazzani di integrare la documentazione già presen-

tata con i conti economici previsti per realizzare anche la seconda piscina e gli impianti sportivi. Anche in questo caso, toccherà ad Ips fare tutte le verifiche del caso per valutare se il conto economico sia appropriato. Dopo di che, deciderà se procedere con il progetto "tagliato" (una sola vasca, con la copertura) o stanziare nuovi fondi per realizzare comunque tutto quanto era stato previsto in un primo tempo.

I tempi, del resto, stringono. Il cantiere - con il relativo scavo - è in stato di abbandono da anni. E la Rari è tornata di recente a bussare alle porte del sindaco Federico Berruti, presentando la necessità di avere certezze sul proprio futuro anche in considerazione dei problemi legati alle deroghe federali per giocare nella piscina di Luceto ad Albisola Superiore.

Con la decisione di ieri, insomma, il Comune sembra voler dare corso agli impegni assunti nel corso dell'incontro tenuto lo scorso 5 novembre tra i vertici della Rari Nantes e il sindaco. «Il fatto è che sono lievitati i costi - aveva detto il presidente della società biancorossa Bruno Pisano - e il sindaco ha deciso di riunire i tecnici per controllare fino in fondo l'entità dell'aumento stesso. Una volta fatto questo, ci sarà un nuovo incontro». A sua volta, il sindaco Berruti aveva dichiarato: «Abbiamo fatto il punto su tre fronti: i tempi per la realizzazione della piscina, le sponsorizzazioni e le difficoltà di bilancio della Rari costretta ad Albisola».

A. G.



Lo scavo della piscina di corso Colombo

>> CIMITERO

ESAURITI DA SETTIMANE I POSTI PROVVISORI
APPROVATO IL PROGETTO PER 600 NUOVI COLOMBARI

... SEDUTA "fuori programma", ieri mattina, della giunta municipale per affrontare il problema del cimitero, dove i colombari sono esauriti da mesi e, da qualche settimana, non c'è neppure disponibilità di colombari provvisori. La giunta ha licenziato il progetto da un milione settecentomila euro, necessario per poter accendere il mutuo, con una scadenza assai ravvicinata. Attualmente, Palazzo Sisto ha in corso la realizzazione dell'Undicesimo Lotto dei colombari: i primi 72 saranno disponibili dal gennaio 2008 e sono già in vendita (ne

sono stati opzionati una quarantina). Entro la primavera ne saranno pronti 150 e il lotto sarà terminato, salvo contrattempi, entro la fine del prossimo anno. Ieri, invece, è stata approvata la pratica relativa al Decimo Lotto (posticipato rispetto all'Undicesimo per una serie di problemi burocratici che avevano bloccato la costruzione di colombari per tutto il 2006). Il costo, come detto, ammonta a un milione e 700 mila euro, per circa 600 colombari. Ne è previsto il completamento entro il 2010.

LUTTO

Oggi alle 10 il funerale di Francesca Pistone

È MANCATA ieri, Francesca Pistone in Becchi, 36 anni, figlia di una famiglia di commercianti molto conosciuta a Savona. La donna, colpita da un male incurabile, lascia il marito Maurizio, la mamma Bruna, il papà Mario e la sorella Donata. Il funerale si terrà oggi alle 10 presso la chiesa di San Filippo Neri a Valloria. Verrà tumulata nel cimitero di Mallare.

CELLE LIGURE

Coppia di anziani travolta sull'Aurelia

ERANO appena usciti dal ristorante quando un'auto ha travolto entrambi. Una coppia di anziani di Albissola Marina, M. M., 76 anni, lui, e A. M. B., 72 anni, lei, sono rimasti feriti in un incidente avvenuto intorno alle 15,30 sull'Aurelia a Celle Ligure. L'uomo ha riportato qualche frattura ed è stato trasportato al San Paolo di Savona. Più grave la donna che per un'emorragia, oltre a fratture, è stata invece trasferita al Santa Corona di Pietra Ligure. Ai sanitari non appare comunque in pericolo di vita.

VARAZZE

Prima uscita del nuovo Pd

PRIMO INCONTRO pubblico del nuovo Pd. Si terrà questa sera (ore 21) al Palasport di Varazze. Sarà presente il segretario regionale, Mario Tullo.

SAN PAOLO

Tecnica d'avanguardia contro il Parkinson

ALL'OSPEDALE San Paolo è stato impiantato in una paziente affetta dal morbo di Parkinson un sistema che consente la somministrazione direttamente in duodeno della levo-dopa, il farmaco attivo in questa patologia. È il primo intervento di questo tipo che viene effettuato in Liguria, con il coinvolgimento del Team nutrizionale, della Neurologia dell'Unità e cure intermedie.

SANTUARIO

Social housing con le Opere Sociali

LE OPERE SOCIALI hanno varato un progetto di social housing che prevede la ristrutturazione al Santuario dell'edificio alle spalle della Locanda, in via Governanti, dove verranno ricavati sei alloggi da affittare a canone moderato, per una spesa di 1.700.000 euro. Nei prossimi mesi è anche previsto l'avvio dei lavori per l'allestimento della Sala Peluzzi e l'assegnazione del nuovo appalto per il Museo del Tesoro.

L'EX PROMOTORE FINANZIARIO SCOMPARSO

Crac Merlino, ora la moglie vuole la separazione urgente

L'uomo, di Vado, è scomparso oltre un anno fa, lasciandosi alle spalle decine di clienti truffati e un "buco" milionario

IL MARITO non c'è, è scomparso da oltre un anno lasciandosi alle spalle un crac milionario e un giallo irrisolto, e ora la moglie ha presentato in tribunale le carte per chiedere la separazione urgente. Una separazione che sarà tutt'altro che semplice considerato che il marito, Walter Merlino, 51 anni, vade, è da oltre un anno "irreperibile" dopo l'improvvisa sparizione del settembre 2006 lasciandosi alle spalle un buco di milioni di euro e de-

cine di clienti truffati.

L'ultimo capitolo dell'inchiesta sulla fuga misteriosa del promotore finanziario di origine argentina, abitante a Vado Ligure, scomparso nel nulla, è drammatico e toccante. La moglie si è rivolta al presidente del tribunale La Mattina per chiedere la separazione "urgente" da un marito che l'ha lasciata sul lastrico, senza denaro, senza un lavoro e con un pesante mutuo da pagare a carico del figlio appena ventenne. E in più tutta la marea di sospetti e la collera dei truffati dal marito che chissà quante volte ha tenuto a fare i conti con lei e col figlio.

Il ricorso urgente è stato preparato da uno studio legale di Savona e ha portato alla fissazione dell'udienza in cui i

due coniugi dovranno comparire: fine gennaio 2008. L'assurdo è che il tribunale adesso dovrà tentare di notificare la comparizione al marito, ufficialmente scomparso, e che in sua assenza (nessuno sa dove sia né lo ha mai più sentito) l'avviso verrà inoltrato al professionista savonese nominato da un altro giudice come "curatore" di tutto ciò che Merlino ha lasciato in sospeso (partecipazioni societarie e altro), ovvero il commercialista Giovanni Accatè.

E' una situazione molto toccante per la donna anche considerato l'episodio di alcuni mesi fa quando la loro casa di via Aurelia a Vado era stata oggetto di un sospetto attentato intimidatorio: il vano d'ingresso era stato bruciato

(solo parzialmente per fortuna) da qualche vandalo.

Tutto era nato dopo che Walter Merlino, ex promotore della Banca Xelion Unicredit di corso Italia e sino a un paio d'anni fa anche titolare di alcuni locali da ballo della riviera (Baia delle Stelle, ex Covo), è sparito nel nulla portando via tanti risparmi dei clienti di una vita. Era stata la stessa moglie a presentarsi dai carabinieri per sporgere denuncia. «Mio marito è scomparso, sono preoccupatissima» disse. Ma quasi in simultanea in Procura si presentava un'altra donna che denunciava Merlino per truffa. «Gli ho affidato i miei risparmi - ha detto - ora non ne so più nulla». E come lei tanti altri.

D. FREC.



Walter Merlino

DROGA

Caccia (vana) alla "coca" su un container di banane

C'ERA PRATICAMENTE la certezza che stipato in un container di banane in arrivo dal Sud America ci fossero nascosti chilogrammi di cocaina. Si erano dati appuntamento giovedì scorso all'alba sulla banchina del porto di Vado gli inquirenti, la Dogana e la società terminalista che aspettava la nave per passare al setaccio il contenuto del container utilizzando le più sofisticate attrezzature in grado di evidenziare lo stupefacente. Alla fine, però, la verifica del container non ha portato ai risultati sperati. La droga non è saltata fuori e il carico era solo e unicamente di frutta. Un passo falso? Una dritta sbagliata? Domande per ora senza risposta perché dagli inquirenti non trapela nulla. Tutta l'indagine è coperta dal massimo riserbo e prosegue con altri controlli già calendarizzati. Il sospetto degli inquirenti (non savonesi, le indagini partono spesso da altre Procure delle città presso cui le navi attraccano) è che la rotta Sudamerica-Italia sia ancora oggi un fiorente canale di approvvigionamento della droga europea e che Vado, indirettamente, spesso entri in questa "rotta" del traffico che scotta.

TRIBUNALE

Aperto e subito rinviato il processo al cda Carisa

SI È APERTO ieri ma è stato subito rinviato a febbraio 2008 per un vizio di notifica a due degli imputati il processo all'ex cda della Fondazione Carisa. E considerato che a febbraio, posto che non si verificano ulteriori problemi di notifiche, è facile prevedere una vanga di eccezioni, è verosimile ritenere che il processo vero e proprio inizierà solo a metà 2008, quindi col rischio sempre più incombente della prescrizione dei reati rimasti. E' ciò che teme anzitutto banca Toscana che si è costituita parte civile ritenendosi lesa dalla vendita della Carisa a Carige e vuole chiedere un maxi risarcimento danni agli imputati. I sei a giudizio (Giovanni Ricci, Franco Bartolini, Mario Francesco Careddu, Giancarlo Zunino, Luciano Pasquale, Alessandro Garbarino, ma non Giovanni Veirana la cui posizione è stata "dimenticata" durante il complesso iter giudiziario e adesso risulta cancellata) sono a processo per turbativa d'asta e il solo Bartolini anche per abuso d'ufficio. I fatti si riferiscono al periodo del 1999 quando il Cda decise di vendere la Carisa alla Carige e non a banca Toscana.

FELISSIMO
BOUTIQUE
UOMO - DONNA

Festeggia
10 anni
di attività
con il
20%
di sconto
su tutte
le collezioni
uomo e donna
sino al
15 dicembre 2007

FELISSIMO
Corso Italia 167 r
SAVONA
Tel. 019 813833

Publirama S.p.A.
concessionaria per la pubblicità locale

spe
concessionaria per la pubblicità nazionale

IL SECOLO XIX

SISTO Savona Via Bazzino, 39r Tel. +39 019 801 117
Mondovì Via S. Agostino, 18r Tel. +39 017 444 560
Nice 25, Av. Notre Dame Tel. +33 493 626 855

QUARTO

A Coruna Calle Real, 88
Tel. +34 981 208 877

OUTLET SEGNALATO NELLA
"GUIDA AGLI SPACCI DI QUALITÀ"